



ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI

Verbale n. 002-2022

Data: 11 novembre 2022

PRESENTI

Vedi dettaglio allegato

Segretario verbalizzante: Stocco Serena

ORDINE DEL GIORNO

1. Aggiornamento statutario;
2. Situazione attuale dell'Associazione;
3. Varie ed eventuali.

VERBALE

La riunione si apre alle ore 20:00.

L'associata Stocco Serena apre l'assemblea e constata innanzitutto che l'assemblea, ai sensi dell'art. 21 del codice civile e dell'art. 8 dello statuto, è regolarmente costituita, essendo state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'assemblea ed essendo presenti n.16 soci presenti e n.1 soci deleganti. Viene nominata Serena Stocco segretaria verbalizzante.

1) Aggiornamento statutario

In seguito a comunicazione ex art 31, comma 8, DM 106/2020 del 07.10.2022 (in allegato) rileviamo la seguente difformità statutaria "Visto l'art. 16 dello Statuto non si ritiene che per le associazioni del Terzo settore si possa ricorrere de jure alla cooptazione di uno o più amministratori in sostituzione di quelli eletti. Non è pertanto conforme al Codice del Terzo settore una espressa clausola statutaria."

Quindi la dicitura presente nell'art 16:

"Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, il Comitato Direttivo coopeterà altri membri in sostituzione dei membri mancati; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati."

Viene sostituita con:

"Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, si ricorrerà alla loro sostituzione attingendo dalla lista dei non eletti della votazione che a maggioranza ha eletto l'ultimo Comitato Direttivo. Se non sono presenti tali non eletti, si ricorrerà quanto prima alla convocazione dell'assemblea per eleggere il/i consigliere/i mancanti."

La modifica statutaria viene approvata all'unanimità.

2) Situazione attuale dell'Associazione

Scuola: Gabriella informa che sono venute alcune persone a chiedere di essere aiutate con i cv. Micol propone di parlare con Mary Pagliarini di InformaGiovani per aprire lo sportello insieme. Si può aprire tipo SIL o dare appuntamenti singoli. Prima di proporsi bisogna trovare almeno un volontario - chiedere alle nuove volontarie di scuola. Sia studenti sia maestri nelle giornate di lunedì e



venerdì sono numerosi - una quarantina di studenti circa. Il mercoledì e il venerdì hanno cominciato a partecipare anche donne non ucraine, pakistane e afgane. La maggior parte delle donne ucraine - circa una decina - sono fuori dall'accoglienza, un'altra parte sta a Fagagna da Oikos. Con i bambini, che sono pochi perché sono a scuola o a doposcuola, si stanno portando avanti attività varie. La "scuola delle donne" non è stata pubblicizzata, Micol propone di far girare qualche volantino per il quartiere perché sicuramente ci sarebbe interesse. Mercoledì e giovedì a scuola stanno tesserando tutte, bisogna capire come gestirsi con i soldi insieme al MissKappa.

Equipe di strada: un mese e mezzo fa, quando la Cavarzerani ha rifiutato i due bengalesi, si è deciso di riaprire l'équipe. Esce il mercoledì e il venerdì, a volte insieme a Caritas, e finora il numero è stato contenuto - due, tre persone. La cosa fondamentale è stata raccogliere la posizione giuridica delle persone, comunicare alla Prefettura e trovare accoglienza bypassando la Cavarzerani, appunto perché i numeri sono contenuti. Si aspettavano che aumentassero molto i numeri, ma così non è stato. È successo invece a Trieste e a Gradisca. A Gradisca c'erano cinquanta persone per strada, tutti pakistani, Micol riporta che hanno deciso sul momento, dopo aver visto il servizio al Tg, di andare là invece che stare a Udine. L'équipe conta dalle due alle cinque persone per giornata. Le persone hanno il 10bis, come a Udine, ma essendo così tanti la situazione non si riesce a gestire allo stesso modo. Hanno portato coperte, sacchi a pelo, tende oltre a quelle che erano riusciti a comprarsi da soli facendo colletta. Da ieri un prete della Parrocchia di San Valeriano ha aperto un dormitorio che viene gestito da volontari e supervisionato da Caritas, ha quaranta posti, si può stare dalle 20 alle 8 e danno la colazione. Lo vogliono tenere aperto solo per i mesi del freddo. Paola Tracogna quella sera ha fatto un'informativa legale alle persone, poi lei e Micol hanno chiamato CIR, Schiavone, Chiesa Valdese, ecc. dato che per quanta forza di volontà possano avere, sono troppe pratiche da gestire per delle volontarie. A Gorizia a Casa rossa sono almeno 137, anche lì i numeri sono allarmanti. Micol propone di fare una call per i materiali che servono all'équipe, Francesco Rodaro di prendere coperte per tutto l'inverno. Sabina nota che se si va a Gradisca bisogna sospendere a Udine, perché le volontarie sono poche e non si possono fare entrambe le cose. Micol dice che si possono anche semplicemente supportare i volontari che sono lì. Bisera ricorda che c'è un capannone in Veneto pieno della roba raccolta post incendio di Lipa dal quale si può attingere. Ester segnala i costi di questa operazione e chiede se non sia il caso di investirli e comprare cose nuove, anche perché non si sa cosa ci sia in magazzino. Micol dice che però si guadagna in tessitura di reti con altre realtà. Francesco Rodaro dice che è in contatto con Arci Gong, che riporta una difficoltà nel coordinarsi con i volontari che operano a Gorizia. Emerge la proposta di chiedere a associazioni di campeggiatori, alpinisti ecc tramite mail formali le tende. Call e crowdfunding per materiali e fondi - serve una lista e poi Anita fa il post. Gigi si prende l'impegno per scrivere le mail alle associazioni.

3) Bosnia

Partono durante il ponte dell'Immacolata, saranno in undici. Riporteranno la coperta di Youssef tessuta in Bosnia in Italia con l'intento di portarla a Lampedusa. Con loro vanno un videomaker e un fotografo per produrre un reportage di testimonianza e Anna Piuze che copre la missione per i giornali. Un video di 5-10 min che verrà pubblicato da noi, Altreconomia e RiVolto ai Balcani. Poi si organizzeranno le serate di proiezione di questo e di un video più lungo che verrà montato con più calma. Vengono anche due persone di Diamo un taglio alla Sete. Da decidere i soldi da dedicare a questa missione, serve un direttivo dedicato.

La riunione si conclude alle ore 21:15.

Si allega al presente verbale

- elenco presenze;
- statuto aggiornato;

Serena Stocco
Il Segretario verbalizzante

Francesco Rodaro
Il presidente

REGISTRATO a UDINE il 24/11/2022
AL N° 4949 SERIE 3 - PRIVATI N.A.
Liquidati Euro ESSENTE

*Firma su delega del Direttore Provinciale

www.ospitinarrivo.org Paolo De... ospitinarrivo@gmail.com

IL FUNZIONARIO
Manuel Polito



Assemblea soci 11 novembre 2022

Elenco partecipanti

MILANO ALL'ATTO N°

NOTAIO a UDINE II

LIBRO 3 - FOLIO 154 -

4949

24/11/2022

IL FUNZIONARIO
Manuel Polito

N° TESSERA	COGNOME	NOME	FIRMA
1	BUOSI	ALICE	
2	CASARSA	GABRIELLA	Gabriella Casarsa
3	CASASOLA	MAURO	
4	DEL TERRA	ESTER	
5	KRKIC	BISERA	Bisera Krkic
6	RODARO	FRANCESCO	
7	ROSSETTO	ELISA	
8	STOCCO	SERENA	Serena Stocco
9	TRACOGNA	PAOLA	DELEDA SERENA STOCCO
10	ZUCCHI	ANITA	Anita Zucchi
11	RESTUCCIA	LAURA	
12	LABBATE	ANNA	
13	DI LAZZARO	VIRGINIA	
14	ALOI	MARA	
15	RAIMO	LINDA	
16	LUPPI	ORNELLA	Ornella Luppi
17	BORRA	SABINA	Sabina Borra
18	PARON	LAURA	
19	RIZZI	RENZA	
20	MOREALE	MARA	
21	DELL'OGLIO	DAVIDE	
22	DE LORENZI	MARC	
23	ZUCCHI	GIAN LUIGI	
24	SOMMAVILLA	KATIA	Katia Sommavilla

25	CLOCHIATTI	MARIA ROSARIA	
26	DESIO	MARILENA	
27	CESCHIA	OLINTO	
28	MARIN	ANDREA	
29	MONICA	PASQUALIN	
30	MICOL	SPERANDIO	<i>Micol Sperandio</i>
31	LANFRANCO	BRISIGHELLI	
32	SARA	RUGGIERO	<i>Sra Ruggiero</i>
33	TROPPINA	CRISTIANA	
34	GASTI	STEFANO	
35	CORTESE	GAIA	
36	PERES	INGRID	<i>Ingrid Peres</i>
37	TOMBA	LUCIANO	
38	CECATTI	FRANCESCA	<i>Francesca Cecatti</i>
39	PEREZ GONZALEZ	MARIA DOLORES	<i>Maria Dolores Perez Gonzalez</i>
40	GALVAGNI	SARA	
41	SUT	CINZIA	
42	CATTALINI	DANIELA	<i>Daniela Cattalini</i>



Ospiti in arrivo Odv - Statuto

ALLEGATO ALL'ATTO N°

REGISTRATO a UDINE II

CATEGORIA 3 - PRIVATI N.A. -

IL FUNZIONARIO
Manuel Ponto

STATUTO ASSOCIAZIONE "OSPITI IN ARRIVO ODV"

ART. 1

(Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: "OSPITI IN ARRIVO ODV". Assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta apartitica e aconfessionale.

L'organizzazione ha sede legale in via Bertaldia, 38 nel comune di Udine.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa

ART. 4

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è interpretato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5

(Finalità e Attività)

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo principale dell'associazione è di promuovere la tutela dei diritti umani, il pluralismo culturale, il dialogo interreligioso e lo scambio di conoscenze all'interno della società civile. Tutto ciò verrà perseguito

attraverso attività concrete, volte in particolar modo ad assistere e ad accompagnare soggetti socialmente, fisicamente, economicamente svantaggiati; con particolare attenzione ai migranti, ai minori, ai richiedenti asilo, ai rifugiati, a coloro che godono di protezione umanitaria e sussidiaria, alle vittime di discriminazione e violenza.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

lett.a) Dlgs 117/17 interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

lett. d) Dlgs 117/17 educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

lett. i) Dlgs 117/17 organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lett. l) Dlgs 117/17 formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

lett. r) Dlgs 117/17 accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

lett. u) Dlgs 117/17 beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

lett. v) Dlgs 117/17 promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

lett. w) Dlgs 117/17 promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- a) gestione di accoglienza di migranti, richiedenti asilo e soggetti indigenti;
- b) servizi di mediazione culturale, intesa come dialogo e ricerca di un punto di incontro tra culture differenti, di indirizzamento medico-sanitario, di consulenza giuridico-legale, di ascolto e supporto psicologico a soggetti in condizione di disagio e disorientamento legato alla migrazione;
- c) creazione di corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, promuovendo l'alfabetizzazione e la cultura come mezzo di crescita personale e sociale per soggetti stranieri non inseriti;
- d) predisporre percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, che valorizzino le attitudini e le competenze professionali già acquisite; trasformando le persone accolte in soggetti attivi, così da creare dei processi virtuosi di responsabilizzazione ed inclusione sociale;
- e) attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'immigrazione e su temi sociali ad essa correlata;
- f) attività di monitoraggio dei flussi migratori e dei cambiamenti in atto nelle politiche dei Paesi Europei coinvolti sia attraverso lo studio e la ricerca di materiale informativo sia attraverso l'organizzazione di missioni sul campo.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

ART. 6

(Ammissione)

Il numero dei/le soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 32 c. 1 CTS.

Può diventare socio/a chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Agli/le aspiranti soci/e sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di socio/a, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di Ospiti in arrivo OdV al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro 30 giorni o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ART. 7

(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;

- votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati purché in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio d'esercizio, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 29;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 117/17 e s.m.i.;

Gli associati dell'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

ART. 8

(Volontario e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 9

(Perdita della qualifica di associato)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 10

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea degli associati
- Consiglio direttivo
- Presidente

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 11

(L'assemblea)

L'assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun associato.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti gli associati.

ART.12

(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- nomina e revoca i componenti del consiglio direttivo;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13

(Convocazione)

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Negli altri casi su convocazione del Presidente, anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

ART. 14

(Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

ART. 15

(Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza della metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 16

(Consiglio direttivo)

Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari da sette a diciannove membri che contino almeno un rappresentante di ciascun settore (per esempio magazzino, scuola, équipe di strada, advocacy e sensibilizzazione, comunicazione, ecc...).

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il consiglio direttivo è convocato dal Presidente, dal Vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo.

Il consiglio direttivo elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente un Vicepresidente.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, si ricorrerà alla loro sostituzione attingendo dalla lista dei non eletti della votazione che, a maggioranza, ha eletto l'ultimo Comitato Direttivo. Se non sono presenti tali non eletti, si ricorrerà quanto prima alla convocazione dell'assemblea per eleggere il/i consigliere/i mancanti.

Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- può compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività della associazione, che verrà ratificato alla prima assemblea utile;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt;
- disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 17

(Il Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal consiglio direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 18

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;

- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 19

(I beni)

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.

I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 20

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 21

(Bilancio)

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e conservazione.

Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 22

(Bilancio sociale)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 23

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 24

(Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 25

(Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 26

(Responsabilità della organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 27

(Assicurazione dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 28

(Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 29

(Libri sociali)

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;

d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

ART. 30

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di volontariato ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 31

(Norma transitoria)

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere del termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.



Prot. N. 0170749 / P / GEN
dd. 07/10/2022

AMM: r_friuve
AOO: grfvg

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI
e DISABILITÀ

Servizio affari giuridici e legislativi
della Direzione e politiche per il
Terzo settore

salute@certregione.fvg.it
terzosettore@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 5569
I - 34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10

Trieste, data del protocollo.

Spettabile Associazione
OSPITI IN ARRIVO ODV

trasmesso tramite PEC all'indirizzo:
ospitinarrivo@pec.it

oggetto: comunicazione ex art. 31, comma 8, D.M. 106/2020.

Esaminata la documentazione in possesso di questo ufficio si rileva che la Vostra Associazione non dispone di tutti i requisiti necessari per l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

In particolare, si segnalano le seguenti difformità statutarie:

- Visto l'art. 16 dello Statuto non si ritiene che per le associazioni del Terzo settore si possa ricorrere *de jure* alla cooptazione di uno o più amministratori in sostituzione di quelli eletti. Non è pertanto conforme al Codice del Terzo settore una espressa clausola statutaria.

Per tale motivo, si concede un **termine pari a 10 giorni** dal ricevimento della presente per formulare eventuali controdeduzioni oppure per manifestare l'intenzione di procedere alla regolarizzazione della Vostra posizione.

Si precisa che la mancata risposta a questa comunicazione entro il suddetto termine di 10 giorni comporterà la mancata iscrizione del Vostro Ente nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi del comma 8 dell'art. 31 del D.M. 106/2020.

Allo stesso modo, nel caso in cui l'Associazione opti per la regolarizzazione, la mancata trasmissione allo scrivente Servizio della prova dell'adeguamento alla normativa sul Terzo settore entro il **termine di 60 giorni** dal ricevimento della presente comunicazione comporterà la mancata iscrizione dell'Ente nel RUNTS.

Si ricorda che la presente comunicazione interrompe i termini previsti per la conclusione del procedimento che ricominceranno a decorrere:

- 1) dallo scadere del termine di 10 giorni per il riscontro alla presente comunicazione;
- 2) dallo scadere del termine di 60 giorni nel caso l'Associazione abbia optato per la regolarizzazione della propria posizione;
- 3) dalla ricezione della prova dell'avvenuto adeguamento se antecedente alla scadenza dei 60 giorni concessi sempre nel caso in cui l'Associazione abbia optato per la regolarizzazione della propria posizione.

Si richiede di fornire via PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, oltre allo statuto adeguato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, la seguente documentazione:

- 1) Le generalità del rappresentante legale (Data e luogo di nascita, codice fiscale, data d'inizio mandato);
- 2) Se nella compagine sociale sono presenti soggetti diversi dalle persone fisiche, indicarne la denominazione e il codice fiscale.

Si precisa che il mancato o il parziale adeguamento delle disposizioni statutarie alle norme inderogabili previste dal Codice del Terzo settore non permetterà il perfezionamento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'Associazione, nel caso di mancato perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, ha facoltà di presentare una nuova istanza d'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del D.lgs. 117/2017 e art. 8 del D.M. 106/2020 mediante apposita procedura telematica.

In caso di necessità si ricorda che è possibile rivolgersi sia ai Centri Servizi Volontariato (CSV) sia agli sportelli FVG.

Si comunica, in ultimo, che l'articolo 26-bis del D.L. n. 73/2022, convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122, stabilisce che le associazioni iscritte nei registri previgenti possano modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria fino al 31 dicembre 2022.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELEGATO P.O.
Coordinamento dell'Ufficio regionale del Registro
Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta
Registro
dott.ssa Cristiana Bobbio
(f.to digitalmente)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Cristiana Bobbio - cristiana.bobbio@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria: dott. Giosuè Arcoraci, 040/3775566 - giosue.arcoraci@regione.fvg.it

Il presente documento è stato redatto in formato elettronico e firmato digitalmente ed è conservato presso questa Amministrazione ai sensi di legge.

